

✖ La CGIL denuncia con forza e sdegno le cariche della polizia sugli operai della Ast e di diversi dirigenti sindacali, avvenute oggi a Roma nel corso di una pacifica protesta dei lavoratori delle acciaierie ternane, coinvolti in una difficile vertenza, ed esprime piena vicinanza e solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori in piazza, specie nei confronti di coloro che sono stati violentemente caricati dalle forze dell'ordine". E' quanto si legge in una nota del sindacato di corso d'Italia.

"Per accertarsi dello stato di salute dei lavoratori e dirigenti colpiti oggi - prosegue la nota -, il segretario generale della CGIL, Susanna Camusso, si è recata in queste ore nell'ospedale Policlinico Umberto I di Roma dove sono stati ricoverati. Allo stesso tempo il segretario generale ha telefonato al ministro degli Interni, Angelino Alfano, per chiedere conto di quanto avvenuto oggi. Il governo, infatti, deve rispondere pubblicamente dei fatti di oggi e convocare il Comitato permanente per l'ordine e la sicurezza pubblica per dare esplicite indicazioni di attenzione e rispetto".

Per la CGIL, conclude la nota, "molteplici sono le vertenze aperte senza soluzioni e in una situazione così drammatica, in un paese che non riesce a interrompere la caduta in una spirale di crisi, quanto registrato oggi in piazza è di una gravità inaudita. Il governo faccia al più presto chiarezza".

A Perugia alle ore 16 sotto la Prefettura CGIL, CISL e UIL dell'Umbria daranno vita ad un presidio di protesta e solidarietà dopo gli attacchi subiti dai lavoratori e dai sindacalisti a Roma, durante la manifestazione pacifica dei lavoratori Ast.